



La segreteria socialista Giunte, il Psi rettifica Ma preannuncia una kermesse a Palermo

SERGIO CRISCUOLI

ROMA Basta con le battute e con le minacce di crisi che De Mita non può prendere sul serio: sulle cosiddette "giunte anomale" il Psi deve cambiare tattica. La macchina organizzativa del partito da ieri si è messa in moto per "marciare" su Palermo: sarà qui che alla fine di settembre o al massimo all'inizio di ottobre si riunirà l'Assemblea nazionale dei socialisti, un organismo che comprende centinaia di persone, senza alcun potere decisionale ma utile per allestire una grande vetrina politica. Televisioni e giornali saranno chiamati a dar conto dell'impegno propagandistico che il Psi metterà in scena proprio sotto lo sguardo dei suoi bersagli di questa estate: il sindaco dc Leoluca Orlando, la "giunta insopportabile" che si regge con il sostegno del Pci e della quale i socialisti si sono auto-occlusi, i gesuiti del centro Arupe indicati come gli ispiratori dell'"anomalia". Per preparare questo appuntamento, a partire da domani e via via nelle settimane seguenti Craxi riunirà i capi dei dipartimenti di via del Corso, i segretari regionali, i direttivi dei gruppi parlamentari e la direzione. Una mossa a effetto (decisa ieri durante la riunione della segreteria socialista), che nasce da un problema: l'offensiva di Craxi sulle giunte Dc-Pci non ha prodotto i risultati sperati perché il bersaglio scelto era troppo alto. Nessuno ha mai creduto, neppure per un momento, che il Psi potesse davvero rompere l'alleanza nazionale con la Dc sulla questione delle "giunte anomale". Rimasto isolato in questa campagna, il Psi ha dovuto abbassare il tiro e ieri in via del Corso si è deciso il programma di riunioni di partito destinato a concludersi, con un tocco di spettacolarità, a Palermo.

A un giornalista che ieri sera ha chiesto a Craxi se il "messaggio" della riunione appena conclusa fosse "basta con le polemiche", il segretario socialista ha risposto nervosamente: «Non hai capito niente». Ma poco prima l'on. La Ganga aveva ammesso la sostanza della virata: «In autunno la maggioranza si confronterà con ben altri problemi, come la finanziaria e il voto segreto». Signorile ha aggiunto: «Chiamiamo tutto il partito attorno a una questione sulla quale i socialisti devono rendere conto al loro elettorato di sinistra a qualcosa che non è un vero e proprio rapporto politico tra Dc e Pci, ma un sistema di intese che comincia a incontrare i suoi teorici: la riunione della sinistra dc a Lavarone ci ha insegnato qualcosa in questo senso. Quindi non si risponde più battuta su battuta ma si riflette sui problemi veri. Io vedo un chiaro attacco alla posizione di rendita socialista e al suo "potere di coalizione". A chi gli ricordava che alcuni politici parlano più esplicitamente di "potere di ricatto", Signorile ha risposto: «Lo so, ma preferisco chiamarlo "potere di coalizione"».

A Ceppaloni, all'incontro organizzato da Mastella portavoce di Piazza del Gesù si riaccende la polemica

«C'è un caso Gava» Il Pci incalza alla festa dc

Quando De Mita l'aveva visto a casa Mastella, non era riuscito a trattenerlo: «Sembri proprio il capo della polizia». Dopo 24 ore, Gava suo malgrado diventa il protagonista di un pubblico faccia a faccia tra Pci e Dc. È il comunista Fassino a lanciare l'accusa: «Un ministro su cui grava il sospetto ha il dovere morale di dimettersi». Mastella fa barricate: «La Dc non consentirà che Gava finisca come Gui».

DAL NOSTRO INVIATO PASQUALE CASCELLA

CEPPALONI (Benevento). L'altro giorno il gran stridore delle auto di scorta all'arrivo e alla partenza del ministro degli Interni. Ieri il fragore delle polemiche sul ruolo di Antonio Gava nel caso Cirillo. Clemente Mastella discute alla «Festa dell'Amicizia» di Ceppaloni con Piero Fassino su cosa è cambiato dopo le ultime elezioni amministrative. E il portavoce della segreteria dc sostiene che l'effetto più vistoso sarebbe quello di un Pci dimezzato, sofferente, senza una strategia politica, che rompe la sua timidezza negando le larghe aperture di credito a De Mita e annunciando una opposizione dura». Fassino replica con fermezza. Ricorda che è il Pci ad aver proposto un progetto organico di riforme istituzionali, in stretta connessione con i profondi mutamenti economi-

ci e sociali intervenuti nella società: «Chi, invece, riconduce tutto a "chi è" - all'abolizione del voto segreto, come se di un istituto di cui si fa abuso non si potesse fare buon uso?». Ancora: sulla manovra di risanamento del deficit pubblico «Volete tagliare, benissimo. Discutiamo - incalza il dirigente comunista - dove e come affrontare sprechi e spese inutili. Ma non illudete i cittadini che con i tagli si risanano i conti dello Stato: insieme alla riqualificazione della spesa occorre contestualmente riorganizzare le entrate, a partire da una seria politica fiscale su cui, non a caso, vi state dividendo». E infine: «Come si fa, dopo la requisitoria del giudice Alemi sul caso Cirillo, a lasciar dirigere ad Antonio Gava, comunemente coinvolto nella vicenda, proprio il ministero in cui

alcuni funzionari hanno inquinato le prove? Porre tali questioni non è opposizione pregiudiziale. È soltanto buon senso», dice Fassino. Ma quella contro Gava è un'accusa che scotta in casa dc. Mastella si mette a fare il difensore d'ufficio. «Per ragioni di correttezza, visto che Gava è stato qui - precisa -, chiedo elementi probanti, perché se non ci sono si scende a livelli perversi». E lui, una prova sul «pregiudizio» del Pci, dice di averla. Quale? L'Unità che pubblica gli stralci della requisitoria di Alemi non è - insinua - lo stesso giornale che pubblicò il falso «scoppio» su Scotti nel carcere di Ascoli Piceno? La Dc, invece, è «pitagorica»: vogliamo regole per tutti, sulle giunte come per i diritti dei cittadini. E poi, «questa è la Dc del rinnovamento che ha stabilito un criterio morale: nemmeno Mastella sarebbe quello di De Mita se incomparsa in una vicenda così pulita; e De Mita farebbe bene». Fassino non sta a questo gioco. Pacatamente invita a leggerla, la requisitoria di Alemi su l'Unità. Dice che il "falso" de l'Unità di allora era vero al novanta per cento, dice che un esponente dc nel carcere dai comunisti ci andò. Io mi sarei aspettato da De Mita

che chiamasse tutti e tre, Scotti, Gava, Patriarca, e cercasse la verità. Perché quello che solleviamo è un problema politico, non giuridico». Per Mastella, però, è una sorta di processo alla Dc, come al tempo del caso Lockheed: «Gava - dice - non deve fare la fine di Gui, vittima di una grande ingiustizia a cui non si è potuto mettere riparo. Se Gava dà le dimissioni come se fosse messo in quarantena. Il confronto si fa più serrato, sempre più teso. «No, non chiediamo che Gava debba dimettersi da deputato o dal partito. Diciamo - insiste Fassino - che non può fare il ministro degli Interni se davvero si vuol ridare dignità alla politica. Ma come?, a Palermo e Napoli ci sono poliziotti e carabinieri che rischiano ogni giorno di farsi ammazzare e sono diretti da un ministro su cui grava il sospetto che abbia trescato con la comora». Si numeggia in sala, si sente anche dall'esterno la sirena dell'allarme di un'auto. «Una casualità», assicura Mastella. Che comunque, a questo punto, lascia cadere la polemica su Gava. Il «comitato di pietra», adesso, è il Psi. Intui non è venuto, trattenuto a Roma dalla riunione della segreteria socialista. Il «popolo dc» di Cep-

paloni ha conosciuto solo un La Ganga conciliante, a cospetto di un Ciriaco De Mita che pure ha liquidato l'offensiva socialista sulle giunte come espressione di convenienze di potere. Mastella, comunque, ricambia la cortesia socialista e si mette a trinciare giudizi: De Mita e Craxi, sì, che sono «cavalli di razza»; il guaio del Pci è che «ha solo un puledro come Occhetto». Fassino avverte: «Attenzione, nell'83 De Mita portò la Dc alla sconfitta più grave dal '48, e oggi lo esaltate». Il Pci, certo, è in difficoltà, ma i suoi guai sono ben altri: hanno radici - dice Fassino - in una crisi di identità conosciuta da tutti i partiti della sinistra in Occidente perché «alle soglie del Duemila sono da razzare le grandi questioni sociali e culturali poste dalle trasformazioni dell'ultimo decennio». È una sfida che il «nuovo Pci» la propria. Però chiama in causa anche il Psi, tant'è che il suo successo elettorale non basta a ridimensionare la centralità dc, né a far crescere l'insieme della sinistra. «È la sinistra - conclude Fassino - sarà vincente se sarà pluralista, se accetterà al proprio interno la convivenza di più forze e avrà avuto la capacità di prospettare un progetto di governo finalizzato alla modernità».

Sicilia «Il lavoro dei cronisti va tutelato»

PALERMO. Una serie di incontri con i giornalisti palermitani più impegnati sul fronte degli avvenimenti e delle indagini di mafia, sono stati avviati dal segretario regionale dell'Associazione siciliana della stampa, Mario Petrina. In seguito alle minacce e alle pressioni, più o meno larvate, che sarebbero giunte per arginare fughe di notizie. In una nota il sindacato dei giornalisti ribadisce la solidarietà ai colleghi e sottolinea che nel rispetto più completo delle opinioni di ciascuno non si può non ricordare che i giornalisti devono essere gli indispensabili testimoni della realtà nella quale operano e perciò è loro corretto dovere registrare quanto accade, tenendo di comprendere i motivi e analizzarli a fondo. Nei prossimi giorni il presidente dell'Assostampa incontrerà anche rappresentanti della magistratura, delle forze dell'ordine e delle amministrazioni locali.

Figurelli: serve l'impegno di tutta la sinistra «Il Pci nella giunta palermitana ma senza crisi al buio»

Il Pci nella giunta di Palermo? La questione torna al centro del dibattito politico nel capoluogo siciliano. «Per dare efficacia e forza all'opera di rinnovamento è necessaria la partecipazione piena di tutte le forze di progresso e di tutta la sinistra all'amministrazione», dice il segretario della federazione del Pci, Michele Figurelli. Qualche giorno fa il problema era stato posto apertamente da padre Sorge.

PALERMO. La strada proposta dal Pci per il suo ingresso nel governo della città è assimilabile a quella della «fiducia costruttiva». «Non vogliamo una crisi al buio - ha spiegato il segretario della federazione palermitana, Michele Figurelli, intervenendo all'attivo dei segretari di sezione - ma chiediamo alle forze di progresso, di definire prima l'avanzamento programmatico e politico da realizzare e, solo dopo averlo definito senza schemi pregiudiziali e veti, di sostituire una giunta con un'altra più capace di garantire il cambiamento». In altre parole, la partecipazione fondamentale è quella di respingere i tentativi di precipitare Palermo indietro verso il passato. La questione politica che noi poniamo deve essere affrontata da ciascuna e da tutte le componenti di progresso e in modo tale da impedire che altre forze, e i nemici del rinnovamento di Palermo, la strumentalizzino e aver affermato la priorità dei contenuti rispetto agli schieramenti. Da questa rottura biso-

gna partire per realizzare il rapporto di fiducia, che, noi comunisti non abbiamo anteposto la necessità dell'avanzamento programmatico e politico del governo della città al dovere democratico di sostenere l'impegno e la battaglia del sindaco del vicesindaco e dell'amministrazione, in particolare sulla grande discriminazione dell'iniziativa antimafia e la priorità della questione morale». Intanto, prendendo spunto dall'importante approvazione del bilancio, i partiti e i movimenti che sostengono la giunta hanno diffuso un documento congiunto per ribadire che «si tratta di cogliere l'occasione di una scadenza così importante per creare le condizioni di un confronto costruttivo tra tutte le forze politiche e sociali interessate, fuori da atteggiamenti meremmenici, polemici, ad un'amministrazione trasparente e produttiva».

ha rappresentato e rappresenta. E per questo, anche noi comunisti non abbiamo anteposto la necessità dell'avanzamento programmatico e politico del governo della città al dovere democratico di sostenere l'impegno e la battaglia del sindaco del vicesindaco e dell'amministrazione, in particolare sulla grande discriminazione dell'iniziativa antimafia e la priorità della questione morale». Intanto, prendendo spunto dall'importante approvazione del bilancio, i partiti e i movimenti che sostengono la giunta hanno diffuso un documento congiunto per ribadire che «si tratta di cogliere l'occasione di una scadenza così importante per creare le condizioni di un confronto costruttivo tra tutte le forze politiche e sociali interessate, fuori da atteggiamenti meremmenici, polemici, ad un'amministrazione trasparente e produttiva».

La fiaccolata antimafia Orlando ne parla a Roma Non parteciperanno il figli di Dalla Chiesa

PALERMO. I figli di Carlo Alberto Dalla Chiesa non parteciperanno il prossimo 3 settembre alla tradizionale fiaccolata di via Canni, nella ricorrenza dell'agguato mafioso che costò la vita al prefetto di Palermo, alla moglie Emanuela Setti Carraro e al giudice Domenico Russo. All'annuncio dato dal presidente del Coordinamento antimafia, Carmine Mancuso - che disenterà ugualmente la manifestazione - è seguita ieri la conferma di Nando Dalla Chiesa. Non è stata fornita una spiegazione ufficiale, ma da quanto è trapelato, la decisione era stata assunta già dopo le polemiche di un anno fa. Nando, Rita e Simona Dalla Chiesa, evitando di partecipare alla fiaccolata antimafia è stata convocata ufficialmente sabato 3 settembre per partecipare alla fiaccolata.

Per chiarire l'importanza e il valore della manifestazione si svolgerà domani a Roma, presso la sede della stampa estera, un incontro col sindaco di Palermo Leoluca Orlando, col vicesindaco Aldo Rizzo, con Nino Rocco, Alfredo Galasso, Pino Toro, Luciano Violante e Carlo Vizzini. Intanto continuano a giungere numerose le adesioni alla fiaccolata. L'Arca ha diffuso ieri una nota per ribadire che le fiaccolate devono riaccendersi per riaffermare la volontà dei palermitani onesti a liberarsi dalla mafia». La commissione regionale antimafia è stata convocata ufficialmente sabato 3 settembre per partecipare alla fiaccolata.

Formigoni Verrà il 10 Dibattito con Mussi

FIRENZE. Si farà il 10 settembre il confronto alla Festa nazionale dell'Unità tra Pci e Comunione e liberazione. Protagonisti del faccia a faccia, alle ore 18, Fabio Mussi e il leader di Ci Roberto Formigoni. Lo ha annunciato ieri l'ufficio stampa della Festa. Oggi, intanto, arriva un ospite d'eccezione. Larina Bukharin, reduce dalla proiezione alla Mostra veneziana del film sulla tragica vicenda che la ebbe protagonista nella Russia staliniana, giunge stamane a Firenze, accompagnata dal nipote sedicenne Nikolai. Nel pomeriggio visiterà il comprensorio della manifestazione, a Campi Bisenzio, con Walter Veltroni e altri dirigenti del Pci. Domattina la vedova di Bukharin sarà ricevuta dagli amministratori comunali a Palazzo Vecchio. Nel pomeriggio visita guidata della città: sarà finalmente una turista fra i tanti, dopo le faticose giornate scandite dalle interviste e dagli incontri ufficiali. In serata Larina si tratterà a cena al ristorante sovietico della Festa. Venerdì, infine, è in programma una visita ad Arezzo.

Alla festa dell'Unità nel centro di ritrovo della Fgci Per l'«Avanti!» è una taverna dove non si riflette. Ma è davvero così? Coi giovani al Caffè del libero pensiero

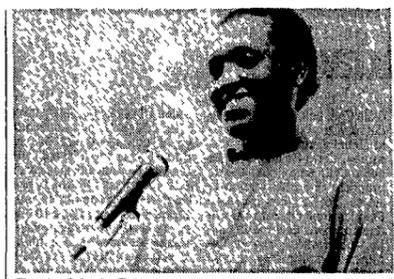
Vengono e osservano, in tanti. Giovani alla Festa nazionale dell'Unità di Firenze ce n'è, dice chi ha esperienza, più delle altre volte. Quei giovani che, esiti elettorali alla mano, hanno votato Pci solo al 15%. Al Caffè del libero pensiero, tra senegalesi iscritti alla Fgci e dibattiti sull'informazione, i giovani comunisti alternano dubbio e ottimismo. E pensano già al loro congresso.

DAL NOSTRO INVIATO MICHELE SMARGIASSI

FIRENZE. «Chi non è comunista a vent'anni è un cretino, chi lo è ancora a quaranta è un pazzo». Chi l'ha detto? «Roberto Benigni» dice Paolo, ed è già una risposta. «No, chi ce credo», nega Nicola. Cosa, che a quarant'anni... «No, che a venti è obbligatorio essere comunisti». Infatti non è obbligatorio, e quando si va a votare lo si vede. Ma può succedere anche che in questa Festa di Firenze le facce giovani si vedono ovunque, come le altre volte e più delle altre volte. I dibattiti funzionano, e i giovani ci sono. Non fanno la claque, non fanno finta di starci. Osservano, ascoltano, magari diffidano. Al Caffè del libero pensiero, «casa» della Fgci, c'è pieno fino a tardi. Dietro il

banco sono entusiasti. «Venti iscritti in cinque serate», annuncia Tonino, calabrese, 27 anni, qui fin dall'allestimento. «Il nome s'era deciso in inverno, ma è tornato buono il dubbio e la ricerca contro la certezza e l'integralismo», dice Lucilla, 19 anni. «Vieni voglia di fare un po' cattivi, di grattare sotto l'entusiasmo. Ragazzi miei, il dubbio vififica, ma la certezza riempie gli stadi. Erano diecimila i vostri cugini di Comunione e liberazione ad ascoltare Andreotti. «E noi eravamo diecimila ad ascoltare un ragazzo africano immigrato, a Milano», insorge Paolo. E Lucilla: «Piano coi cugini: nemmeno parenti. Quelli sono tanti, più di noi, è vero, ma il loro è un approccio sensiti-

vo». Non è che con l'approccio razionale vada molto meglio. Dove sono finite le grandi manifestazioni giovanili? «Perché, di cortei di adulti ne vedi molti?», ribatte Luca. Ecco la Fgci alla Festa: tormento e ottimismo della volontà, dubbi ed entusiasmo. Non hanno fatto come le donne, non si sono diffusi per tutta la Festa: pattuglie di ragazzi fanno funzionare l'ostena, la pasticcina, ma il caffè resta il cuore dove succede tutto. «Io ho una fiducia smisurata nei giovani», afferma Lucilla calando su «smisurata». Ma ahimè, i giovani non cambiano poi tanto. «Dicono che solo il 15% del primo voto va al Pci. Ma dovremmo essere imputati solo noi?», scatta Paolo. «Tutti sono in difficoltà coi giovani, non solo noi e non solo il Pci». Ma è vicino l'esame di coscienza. A dicembre c'è il congresso nazionale Fgci. Bilancio di tre anni di «fondazione». Né pionieri, né pulcini, né scuola quadri per il Pci: ma allora cosa? «Ma è proprio necessario essere "qualcosa"? Lo non sarò mai uno slogan di quattro parole», dice Sonia, e la frecciata c'è ancora per Ci. «Te la prendi con Ci, e si arrabbiano i socialisti. «Allo



Thandie Gxhashe Tutu

«Fine dell'apartheid, libertà per tutti»

FIRENZE. «Il prezzo che i bianchi devono pagare per l'oppressione è la paura, che li costringe a difendere i loro privilegi con sempre più armi, cani, muri. Essi censurano, uccidono, torturano col solo risultato di veder aumentare la loro paura. Per questo la liberazione dei neri in Sudafrica sarà liberazione per tutti». Lo ha detto Thandie Gxhashe Tutu, figlia del vescovo nero premio Nobel per la pace, durante la manifestazione di lunedì contro l'apartheid. Sul palco con lei Giancarlo Pajetta, il rappresentante dell'Africa national congress Benny Nato, padre Boscaini, direttore della rivista «Nigritia», e il prof. Cornell West dell'Università di Princeton.

LA FESTA DI FIRENZE

- OGGI
SALA DIBATTITI CENTRALE
Ore 18.00: «Le generazioni del terrorismo»
Partecipano: Vincenzo Balzamo, Diego Novelli, Nicola Tranfaglia
Presiede: Paolo Fontanelli
Ore 21.00: Personaggi e fatti tra '68 e '88: «Paolo Via»
Partecipano: Gennaro Acquaviva, Luigi Pedrazzi, Luciano Violante, Adriana Zarrì
Presiede: Wilma Gozzini
SPAZIO DELLE GIORNATE INTERNAZIONALI
Ore 21.00: I diritti della persona. «Diritti del cittadino e pubblica amministrazione»
Partecipano: Franco Basanini, Luigi Berlinguer, Romana Bianchi, Antonello Falomi, Paolo Cirino Pomicino, Pino Schettino
Presiede: Mario Lastrucci
CAFFÈ DEL LIBERO PENSIERO
Ore 20.30: Video: «La non facile strada della libertà» e video Antipartheid
Meeting politico-musicale. Con George Korshak, Kurosh, Don Uisse Frascari, Farid Adli, Paolo Chiozzi
Ore 23.00: Concerto del gruppo «Africa X»
Rocktaca con Controradio
TENDA UNITA
Ore 21.30: Il Nuovo Canzoniere Italiano presenta: serata con Caterina Bueno
Ore 23.00: Piano bar. Intrattenimento musicale con Vittorio Bonetti
TENDA PERCORSO DONNE
Ore 22.00: «Lucia Cappelli Quintata». Concerto Jazz. L. Cappelli, voce; D. Carreresi, sax; R. Galardini, chitarra; F. Nesti, contrabbasso; A. Fabbri, batteria; ospite F. Marghera, tromba
SPAZIO RAGAZZI
Ore 21.00: Compagnia di Beppe Lo Parco. Laboratorio sulla maschera comica, drammatica, neutra (Aricchino, Pulcinella, Pantalone, Brighella, Gioppino)
INIZIATIVE SPORTIVE
Ore 20.30: Palestra coperta. Gara internazionale di biliardo (bocce). Fase finale
Ore 21.30: Palestra scoperta. Torneo di calcio. Semifinali Under 12
Ore 22.15: Palestra scoperta. Finali Torneo calcio Senior
TEATRO
Ore 21.30: Teatro comico «Off-Off Campia». 15 serate di travolgente varietà con: Witz Orchestra, E. Iacchetti, M. Cavallero, A. Petrocchi, Ramella, La Galline, Gomez, Northoff, Zumpa e Lallero
ARENA CINEMA
Ore 21.00: «Notte italiana», di Carlo Mazzacurati, con M. Messeri, G. Boschi, Italia 1987
Ore 23.00: «Karmakazena», di Gabriele Salvatores, con P. Rossi, D. Riondino, Italia 1987
BALERA
Ore 21.30: Ballo liscio con gli «Andromeda»
DISCOTECA
Ore 21.30: D.J. Grecos
ANFITEATRO
Ore 21.30: Concerto con i «Dandies»
ARENA
Ore 21.30: Concerto con Teresa De Sio
CAFFÈ DELLE ARTI
Ore 22.00: Incontro con: Patrizia Valduga, Antonio Porta
SPAZIO SCUOLA
Ore 18.00: «La differenza sessuale nei processi formativi»
Partecipano: A.M. Carloni (Commissione femminile del Pci); D. Valente (Commissione scuola e università del Pci); G. Franchi (Direttore del Ciesm); S. Forghieri (assessore alla Pci del Comune di Modena); F. Farinelli (Cgil scuola)
on. N. Masini
COORDINA:
DOMANI
SALA DIBATTITI CENTRALE
Ore 18.00: Idee per la sinistra. «Mezzogiorno: emergenza nazionale. I casi: Calabria, Campania, Sicilia»
Testimonianze: Mario Cantorno, Michele Figurali, Alfredo Galasso, Ferdinando Imposimato, Leoluca Orlando, Ennio Pintacuda, Giacomo Schettini
Presiede: Roberto Baricci
Ore 21.00: Un nuovo corso del Pci: «Discutiamo de l'Unità»
Partecipano: Massimo D'Alena, Renzo Fos, Piero Sansonetti
Presiede: Vannino Chiti
SALA DIBATTITI
Ore 18.00: Personaggi e fatti del '68
Enzo Ferrarì
Ore 21.00: «I bambini che non vengono». Problemi aperti dalle nuove tecnologie riproduttive.
Partecipano: Elisabetta Chelo, Valeria Dubini, Claudia Livi, Patrizia Messari, Sandra Pellegrini, Francesca Torricelli
Presiede: Paolo Migliorini
GIORNATE INTERNAZIONALI
Ore 18.00: «Luce in ombra: arte ed elettronica. Storiografia della videocassetta: arte tedesca e statunitensi». M. Funke Stern, B. Gruber, M. Vedder, M. Almy, J. Finley, K. Fitzgerarid, J. Logue, M. Perillo, R. Tajry
Presiede: Marcella Bausi
STAND DEL PCI
Ore 18.00: «Le ragioni dell'adesione al P.C.I». Incontro con Massimo D'Alena
CAFFÈ DEL LIBERO PENSIERO
Ore 20.00: Videomatra: Caroclip (clip spot anni 60 e 70)
Ore 23.30: Notte in rock «Cine e Pharaons»
TENDA UNITA
Ore 21.30: Il Nuovo Canzoniere Italiano presenta: serata con Alberto d'Amico
Ore 23.00: Piano bar. Intrattenimento musicale con Vittorio Bonetti
TENDA PERCORSO DONNE
Ore 21.00: «I bambini che non vengono». Problemi aperti dalle nuove tecnologie
Partecipano: Elisabetta Chelo, Valeria Dubini, Claudia Livi, Patrizia Messari, Sandra Pellegrini, Francesca Torricelli
Presiede: Paolo Migliorini
GIORNATE INTERNAZIONALI
Ore 18.00: «Luce in ombra: arte ed elettronica. Storiografia della videocassetta: arte tedesca e statunitensi». M. Funke Stern, B. Gruber, M. Vedder, M. Almy, J. Finley, K. Fitzgerarid, J. Logue, M. Perillo, R. Tajry
Presiede: Marcella Bausi
STAND DEL PCI
Ore 18.00: «Le ragioni dell'adesione al P.C.I». Incontro con Massimo D'Alena
CAFFÈ DEL LIBERO PENSIERO
Ore 20.00: Videomatra: Caroclip (clip spot anni 60 e 70)
Ore 23.30: Notte in rock «Cine e Pharaons»
TENDA UNITA
Ore 21.30: Il Nuovo Canzoniere Italiano presenta: serata con Alberto d'Amico
Ore 23.00: Piano bar. Intrattenimento musicale con Vittorio Bonetti
TENDA PERCORSO DONNE
Ore 21.00: «I bambini che non vengono». Problemi aperti dalle nuove tecnologie
Partecipano: Elisabetta Chelo, Valeria Dubini, Claudia Livi, Patrizia Messari, Sandra Pellegrini, Francesca Torricelli
Presiede: Paolo Migliorini
GIORNATE INTERNAZIONALI
Ore 18.00: «Luce in ombra: arte ed elettronica. Storiografia della videocassetta: arte tedesca e statunitensi». M. Funke Stern, B. Gruber, M. Vedder, M. Almy, J. Finley, K. Fitzgerarid, J. Logue, M. Perillo, R. Tajry
Presiede: Marcella Bausi
STAND DEL PCI
Ore 18.00: «Le ragioni dell'adesione al P.C.I». Incontro con Massimo D'Alena
CAFFÈ DEL LIBERO PENSIERO
Ore 20.00: Videomatra: Caroclip (clip spot anni 60 e 70)
Ore 23.30: Notte in rock «Cine e Pharaons»
TENDA UNITA
Ore 21.30: Il Nuovo Canzoniere Italiano presenta: serata con Alberto d'Amico
Ore 23.00: Piano bar. Intrattenimento musicale con Vittorio Bonetti
TENDA PERCORSO DONNE
Ore 21.00: «I bambini che non vengono». Problemi aperti dalle nuove tecnologie
Partecipano: Elisabetta Chelo, Valeria Dubini, Claudia Livi, Patrizia Messari, Sandra Pellegrini, Francesca Torricelli
Presiede: Paolo Migliorini
GIORNATE INTERNAZIONALI
Ore 18.00: «Luce in ombra: arte ed elettronica. Storiografia della videocassetta: arte tedesca e statunitensi». M. Funke Stern, B. Gruber, M. Vedder, M. Almy, J. Finley, K. Fitzgerarid, J. Logue, M. Perillo, R. Tajry
Presiede: Marcella Bausi
STAND DEL PCI
Ore 18.00: «Le ragioni dell'adesione al P.C.I». Incontro con Massimo D'Alena
CAFFÈ DEL LIBERO PENSIERO
Ore 20.00: Videomatra: Caroclip (clip spot anni 60 e 70)
Ore 23.30: Notte in rock «Cine e Pharaons»
TENDA UNITA
Ore 21.30: Il Nuovo Canzoniere Italiano presenta: serata con Alberto d'Amico
Ore 23.00: Piano bar. Intrattenimento musicale con Vittorio Bonetti
TENDA PERCORSO DONNE
Ore 21.00: «I bambini che non vengono». Problemi aperti dalle nuove tecnologie
Partecipano: Elisabetta Chelo, Valeria Dubini, Claudia Livi, Patrizia Messari, Sandra Pellegrini, Francesca Torricelli
Presiede: Paolo Migliorini
GIORNATE INTERNAZIONALI
Ore 18.00: «Luce in ombra: arte ed elettronica. Storiografia della videocassetta: arte tedesca e statunitensi». M. Funke Stern, B. Gruber, M. Vedder, M. Almy, J. Finley, K. Fitzgerarid, J. Logue, M. Perillo, R. Tajry
Presiede: Marcella Bausi
STAND DEL PCI
Ore 18.00: «Le ragioni dell'adesione al P.C.I». Incontro con Massimo D'Alena
CAFFÈ DEL LIBERO PENSIERO
Ore 20.00: Videomatra: Caroclip (clip spot anni 60 e 70)
Ore 23.30: Notte in rock «Cine e Pharaons»
TENDA UNITA
Ore 21.30: Il Nuovo Canzoniere Italiano presenta: serata con Alberto d'Amico
Ore 23.00: Piano bar. Intrattenimento musicale con Vittorio Bonetti
TENDA PERCORSO DONNE
Ore 21.00: «I bambini che non vengono». Problemi aperti dalle nuove tecnologie
Partecipano: Elisabetta Chelo, Valeria Dubini, Claudia Livi, Patrizia Messari, Sandra Pellegrini, Francesca Torricelli
Presiede: Paolo Migliorini
GIORNATE INTERNAZIONALI
Ore 18.00: «Luce in ombra: arte ed elettronica. Storiografia della videocassetta: arte tedesca e statunitensi». M. Funke Stern, B. Gruber, M. Vedder, M. Almy, J. Finley, K. Fitzgerarid, J. Logue, M. Perillo, R. Tajry
Presiede: Marcella Bausi
STAND DEL PCI
Ore 18.00: «Le ragioni dell'adesione al P.C.I». Incontro con Massimo D'Alena
CAFFÈ DEL LIBERO PENSIERO
Ore 20.00: Videomatra: Caroclip (clip spot anni 60 e 70)
Ore 23.30: Notte in rock «Cine e Pharaons»
TENDA UNITA
Ore 21.30: Il Nuovo Canzoniere Italiano presenta: serata con Alberto d'Amico
Ore 23.00: Piano bar. Intrattenimento musicale con Vittorio Bonetti
TENDA PERCORSO DONNE
Ore 21.00: «I bambini che non vengono». Problemi aperti dalle nuove tecnologie
Partecipano: Elisabetta Chelo, Valeria Dubini, Claudia Livi, Patrizia Messari, Sandra Pellegrini, Francesca Torricelli
Presiede: Paolo Migliorini
GIORNATE INTERNAZIONALI
Ore 18.00: «Luce in ombra: arte ed elettronica. Storiografia della videocassetta: arte tedesca e statunitensi». M. Funke Stern, B. Gruber, M. Vedder, M. Almy, J. Finley, K. Fitzgerarid, J. Logue, M. Perillo, R. Tajry
Presiede: Marcella Bausi
STAND DEL PCI
Ore 18.00: «Le ragioni dell'adesione al P.C.I». Incontro con Massimo D'Alena
CAFFÈ DEL LIBERO PENSIERO
Ore 20.00: Videomatra: Caroclip (clip spot anni 60 e 70)
Ore 23.30: Notte in rock «Cine e Pharaons»
TENDA UNITA
Ore 21.30: Il Nuovo Canzoniere Italiano presenta: serata con Alberto d'Amico
Ore 23.00: Piano bar. Intrattenimento musicale con Vittorio Bonetti
TENDA PERCORSO DONNE
Ore 21.00: «I bambini che non vengono». Problemi aperti dalle nuove tecnologie
Partecipano: Elisabetta Chelo, Valeria Dubini, Claudia Livi, Patrizia Messari, Sandra Pellegrini, Francesca Torricelli
Presiede: Paolo Migliorini
GIORNATE INTERNAZIONALI
Ore 18.00: «Luce in ombra: arte ed elettronica. Storiografia della videocassetta: arte tedesca e statunitensi». M. Funke Stern, B. Gruber, M. Vedder, M. Almy, J. Finley, K. Fitzgerarid, J. Logue, M. Perillo, R. Tajry
Presiede: Marcella Bausi
STAND DEL PCI
Ore 18.00: «Le ragioni dell'adesione al P.C.I». Incontro con Massimo D'Alena
CAFFÈ DEL LIBERO PENSIERO
Ore 20.00: Videomatra: Caroclip (clip spot anni 60 e 70)
Ore 23.30: Notte in rock «Cine e Pharaons»
TENDA UNITA
Ore 21.30: Il Nuovo Canzoniere Italiano presenta: serata con Alberto d'Amico
Ore 23.00: Piano bar. Intrattenimento musicale con Vittorio Bonetti
TENDA PERCORSO DONNE
Ore 21.00: «I bambini che non vengono». Problemi aperti dalle nuove tecnologie
Partecipano: Elisabetta Chelo, Valeria Dubini, Claudia Livi, Patrizia Messari, Sandra Pellegrini, Francesca Torricelli
Presiede: Paolo Migliorini
GIORNATE INTERNAZIONALI
Ore 18.00: «Luce in ombra: arte ed elettronica. Storiografia della videocassetta: arte tedesca e statunitensi». M. Funke Stern, B. Gruber, M. Vedder, M. Almy, J. Finley, K. Fitzgerarid, J. Logue, M. Perillo, R. Tajry
Presiede: Marcella Bausi
STAND DEL PCI
Ore 18.00: «Le ragioni dell'adesione al P.C.I». Incontro con Massimo D'Alena
CAFFÈ DEL LIBERO PENSIERO
Ore 20.00: Videomatra: Caroclip (clip spot anni 60 e 70)
Ore 23.30: Notte in rock «Cine e Pharaons»
TENDA UNITA
Ore 21.30: Il Nuovo Canzoniere Italiano presenta: serata con Alberto d'Amico
Ore 23.00: Piano bar. Intrattenimento musicale con Vittorio Bonetti
TENDA PERCORSO DONNE
Ore 21.00: «I bambini che non vengono». Problemi aperti dalle nuove tecnologie
Partecipano: Elisabetta Chelo, Valeria Dubini, Claudia Livi, Patrizia Messari, Sandra Pellegrini, Francesca Torricelli
Presiede: Paolo Migliorini
GIORNATE INTERNAZIONALI
Ore 18.00: «Luce in ombra: arte ed elettronica. Storiografia della videocassetta: arte tedesca e statunitensi». M. Funke Stern, B. Gruber, M. Vedder, M. Almy, J. Finley, K. Fitzgerarid, J. Logue, M. Perillo, R. Tajry
Presiede: Marcella Bausi
STAND DEL PCI
Ore 18.00: «Le ragioni dell'adesione al P.C.I». Incontro con Massimo D'Alena
CAFFÈ DEL LIBERO PENSIERO
Ore 20.00: Videomatra: Caroclip (clip spot anni 60 e 70)
Ore 23.30: Notte in rock «Cine e Pharaons»
TENDA UNITA
Ore 21.30: Il Nuovo Canzoniere Italiano presenta: serata con Alberto d'Amico
Ore 23.00: Piano bar. Intrattenimento musicale con Vittorio Bonetti
TENDA PERCORSO DONNE
Ore 21.00: «I bambini che non vengono». Problemi aperti dalle nuove tecnologie
Partecipano: Elisabetta Chelo, Valeria Dubini, Claudia Livi, Patrizia Messari, Sandra Pellegrini, Francesca Torricelli
Presiede: Paolo Migliorini
GIORNATE INTERNAZIONALI
Ore 18.00: «Luce in ombra: arte ed elettronica. Storiografia della videocassetta: arte tedesca e statunitensi». M. Funke Stern, B. Gruber, M. Vedder, M. Almy, J. Finley, K. Fitzgerarid, J. Logue, M. Perillo, R. Tajry
Presiede: Marcella Bausi
STAND DEL PCI
Ore 18.00: «Le ragioni dell'adesione al P.C.I». Incontro con Massimo D'Alena
CAFFÈ DEL LIBERO PENSIERO
Ore 20.00: Videomatra: Caroclip (clip spot anni 60 e 70)
Ore 23.30: Notte in rock «Cine e Pharaons»
TENDA UNITA
Ore 21.30: Il Nuovo Canzoniere Italiano presenta: serata con Alberto d'Amico
Ore 23.00: Piano bar. Intrattenimento musicale con Vittorio Bonetti
TENDA PERCORSO DONNE
Ore 21.00: «I bambini che non vengono». Problemi aperti dalle nuove tecnologie
Partecipano: Elisabetta Chelo, Valeria Dubini, Claudia Livi, Patrizia Messari, Sandra Pellegrini, Francesca Torricelli
Presiede: Paolo Migliorini
GIORNATE INTERNAZIONALI
Ore 18.00: «Luce in ombra: arte ed elettronica. Storiografia della videocassetta: arte tedesca e statunitensi». M. Funke Stern, B. Gruber, M. Vedder, M. Almy, J. Finley, K. Fitzgerarid, J. Logue, M. Perillo, R. Tajry
Presiede: Marcella Bausi
STAND DEL PCI
Ore 18.00: «Le ragioni dell'adesione al P.C.I». Incontro con Massimo D'Alena
CAFFÈ DEL LIBERO PENSIERO
Ore 20.00: Videomatra: Caroclip (clip spot anni 60 e 70)
Ore 23.30: Notte in rock «Cine e Pharaons»
TENDA UNITA
Ore 21.30: Il Nuovo Canzoniere Italiano presenta: serata con Alberto d'Amico
Ore 23.00: Piano bar. Intrattenimento musicale con Vittorio Bonetti
TENDA PERCORSO DONNE
Ore 21.00: «I bambini che non vengono». Problemi aperti dalle nuove tecnologie
Partecipano: Elisabetta Chelo, Valeria Dubini, Claudia Livi, Patrizia Messari, Sandra Pellegrini, Francesca Torricelli
Presiede: Paolo Migliorini
GIORNATE INTERNAZIONALI
Ore 18.00: «Luce in ombra: arte ed elettronica. Storiografia della videocassetta: arte tedesca e statunitensi». M. Funke Stern, B. Gruber, M. Vedder, M. Almy, J. Finley, K. Fitzgerarid, J. Logue, M. Perillo, R. Tajry
Presiede: Marcella Bausi
STAND DEL PCI
Ore 18.00: «Le ragioni dell'adesione al P.C.I». Incontro con Massimo D'Alena
CAFFÈ DEL LIBERO PENSIERO
Ore 20.00: Videomatra: Caroclip (clip spot anni 60 e 70)
Ore 23.30: Notte in rock «Cine e Pharaons»
TENDA UNITA
Ore 21.30: Il Nuovo Canzoniere Italiano presenta: serata con Alberto d'Amico
Ore 23.00: Piano bar. Intrattenimento musicale con Vittorio Bonetti
TENDA PERCORSO DONNE
Ore 21.00: «I bambini che non vengono». Problemi aperti dalle nuove tecnologie
Partecipano: Elisabetta Chelo, Valeria Dubini, Claudia Livi, Patrizia Messari, Sandra Pellegrini, Francesca Torricelli
Presiede: Paolo Migliorini
GIORNATE INTERNAZIONALI
Ore 18.00: «Luce in ombra: arte ed elettronica. Storiografia della videocassetta: arte tedesca e statunitensi». M. Funke Stern, B. Gruber, M. Vedder, M. Almy, J. Finley, K. Fitzgerarid, J. Logue, M. Perillo, R. Tajry
Presiede: Marcella Bausi
STAND DEL PCI
Ore 18.00: «Le ragioni dell'adesione al P.C.I». Incontro con Massimo D'Alena
CAFFÈ DEL LIBERO PENSIERO
Ore 20.00: Videomatra: Caroclip (clip spot anni 60 e 70)
Ore 23.30: Notte in rock «Cine e Pharaons»
TENDA UNITA
Ore 21.30: Il Nuovo Canzoniere Italiano presenta: serata con Alberto d'Amico
Ore 23.00: Piano bar. Intrattenimento musicale con Vittorio Bonetti
TENDA PERCORSO DONNE
Ore 21.00: «I bambini che non vengono». Problemi aperti dalle nuove tecnologie
Partecipano: Elisabetta Chelo, Valeria Dubini, Claudia Livi, Patrizia Messari, Sandra Pellegrini, Francesca Torricelli
Presiede: Paolo Migliorini
GIORNATE INTERNAZIONALI
Ore 18.00: «Luce in ombra: arte ed elettronica. Storiografia della videocassetta: arte tedesca e statunitensi». M. Funke Stern, B. Gruber, M. Vedder, M. Almy, J. Finley, K. Fitzgerarid, J. Logue, M. Perillo, R. Tajry
Presiede: Marcella Bausi
STAND DEL PCI
Ore 18.00: «Le ragioni dell'adesione al P.C.I». Incontro con Massimo D'Alena
CAFFÈ DEL LIBERO PENSIERO
Ore 20.00: Videomatra: Caroclip (clip spot anni 60 e 70)
Ore 23.30: Notte in rock «Cine e Pharaons»
TENDA UNITA
Ore 21.30: Il Nuovo Canzoniere Italiano presenta: serata con Alberto d'Amico
Ore 23.00: Piano bar. Intrattenimento musicale con Vittorio Bonetti
TENDA PERCORSO DONNE
Ore 21.00: «I bambini che non vengono». Problemi aperti dalle nuove tecnologie
Partecipano: Elisabetta Chelo, Valeria Dubini, Claudia Livi, Patrizia Messari, Sandra Pellegrini, Francesca Torricelli
Presiede: Paolo Migliorini
GIORNATE INTERNAZIONALI
Ore 18.00: «Luce in ombra: arte ed elettronica. Storiografia della videocassetta: arte tedesca e statunitensi». M. Funke Stern, B. Gruber, M. Vedder, M. Almy, J. Finley, K. Fitzgerarid, J. Logue, M. Perillo, R. Tajry
Presiede: Marcella Bausi
STAND DEL PCI
Ore 18.00: «Le ragioni dell'adesione al P.C.I». Incontro con Massimo D'Alena
CAFFÈ DEL LIBERO PENSIERO
Ore 20.00: Videomatra: Caroclip (clip spot anni 60 e 70)
Ore 23.30: Notte in rock «Cine e Pharaons»
TENDA UNITA
Ore 21.30: Il Nuovo Canzoniere Italiano presenta: serata con Alberto d'Amico
Ore 23.00: Piano bar. Intrattenimento musicale con Vittorio Bonetti
TENDA PERCORSO DONNE
Ore 21.00: «I bambini che non vengono». Problemi aperti dalle nuove tecnologie
Partecipano: Elisabetta Chelo, Valeria Dubini, Claudia Livi, Patrizia Messari, Sandra Pellegrini, Francesca Torricelli
Presiede: Paolo Migliorini
GIORNATE INTERNA